

BOLLETTINO OLIVO IMPERIA—COMUNICATO N. 3 del 13 MARZO 2025

SITUAZIONE ATTUALE



La buona dotazione idrica dei terreni favorisce lo sviluppo vegetativo dell'olivo. Negli oliveti meglio esposti dell'areale costiero sono attualmente ben visibili i nuovi germogli apicali con giovani foglie in piena crescita. Sui rametti produttivi le gemme a fiore appaiono già in fase di inizio allungamento, con piccolo ben visibile. Nelle aree di primo entroterra e interne lo sviluppo fenologico è gradualmente più arretrato. Nel **Bollettino agrometeo n. 2**, disponibile al link: https://sia.regione.liguria.it/apps/data/Bollettini/agrometeo/2025/Agrometeo_02.pdf, viene proposta l'analisi climatica del mese di febbraio e quella del periodo corrispondente all'inverno meteorologico appena trascorso.

GESTIONE OLIVETO

CONCIMAZIONE: il periodo che va dal risveglio vegetativo fino all'allegagione e all'indurimento del nocciolo è quello di maggior fabbisogno di elementi nutritivi. Tenendo conto che elementi a minore mobilità (come fosforo e potassio) dovrebbero già essere stati distribuiti, in questo periodo può essere necessario apportare **azoto (N)**.

Tra i diversi fertilizzanti utilizzabili possiamo annoverare quelli **organici**, che rilasciano piuttosto lentamente gli elementi nutritivi, quelli **organominerali** che abbinano al rilascio rallentato anche una migliore efficienza e quelli **minerali** come l'**urea**, il **solfato ammonico** o il **nitrate di calcio** che rendono disponibili gli elementi in tempi più brevi. Maggiori informazioni nella scheda tecnica dedicata alla concimazione dell'olivo: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

Secondo il **Disciplinare Regionale di Produzione Integrata**, adottando le **schede a dose standard per la stima dei fabbisogni** e ipotizzando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono apportare **70 kg/ettaro di azoto per una produzione attesa di circa 30-50 q/ha di olive**. La dose standard può essere **incrementata** nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, scarsa attività vegetativa o per precipitazioni invernali eccessive (superiori ai 300 mm come in questa annata) o **ridotta** nel caso di eccesso di vigoria, terreno ben dotato di sostanza organica o in previsione di produzioni inferiori.

GESTIONE DEL TERRENO: la buona disponibilità idrica nei terreni favorisce lo sviluppo della vegetazione erbacea, che compete con l'olivo per risorse nutrizionali. Periodicamente è pertanto opportuno contenere la crescita mediante operazioni di sfalcio o trinciatura che preservano il cotico erboso, particolarmente utile per limitare gli effetti erosivi di eventuali piogge abbondanti.

L'intervento **ACA5 del PSP 2023-2027** prevede l'obbligo di gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **Tali operazioni devono essere riportate sul Registro delle operazioni colturali.**

NEWS E COMUNICAZIONI

Disciplinari di Produzione Integrata 2025 - i nuovi disciplinari sono disponibili su <https://tinyurl.com/RLdisciplinari>

Interventi PSP-CSR 2023/2027 attivati per l'annualità 2025 disponibili al link: [CSR 2023/2027 bandi aperti](#). Il termine ultimo di presentazione delle domande è il **15 maggio 2025** e le domande dovranno essere presentate tramite portale SIAN.

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli impegni e obblighi previsti dai rispettivi bandi a partire dal **1° gennaio 2025**.

Bandi PSR 2014/2022 aperti disponibili al link: [PSR 2014/2022 bandi aperti](#)

POTATURA DI PRODUZIONE

Con il ridursi del rischio di ritorni di freddo, si entra nella fase più adatta per la potatura di produzione, anche nelle aree di entroterra. È quindi possibile intervenire con le modalità indicate nel numero precedente e, a partire dalle aree litoranee, effettuare anche tagli su rami di diametro maggiore per correggere la forma della chioma. Per le potature di **rimformazione totale** è invece necessario attendere il significativo aumento delle temperature e la completa ripresa vegetativa delle piante. Si ricorda che l'intensità della potatura dipende da diversi fattori, quali **l'età della pianta, la risposta vegetativa ai tagli, la vigoria, nonché l'entità della produzione, la quantità di rami dell'anno precedente e lo stato fitosanitario**. Per una potatura di produzione equilibrata non si dovrebbe asportare più del 20-30% della chioma. Anche l'**intervallo di tempo** tra gli interventi di potatura incide sull'intensità dei tagli e in genere a turni poliennali corrispondono maggiori tagli. Per maggiori informazioni sull'argomento sono disponibili la scheda tecnica dedicata (<https://tinyurl.com/potaturaOlivio>) e il libro **"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"** (<http://bit.ly/1K70tZS>)

L'intervento **ACA25 del PSP 2023-2027** prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno.

Tali operazioni devono essere correttamente riportate sul Registro operazioni colturali.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6 -bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti.

Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

Le azioni dell'intervento ACA21 del PSP 2023-2027 prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere correttamente annotate sul Registro delle operazioni colturali.**

ASPETTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO: chi impiega trappole di tipo attract and kill a lunga persistenza può prevederne il posizionamento già a partire dalla fine di marzo, con l'obiettivo di ridurre la popolazione della generazione primaverile di mosca. **Si ricorda che questo tipo di dispositivo è consigliato per grandi superfici.**

Maggiori informazioni nella scheda tecnica <https://bit.ly/RLolivobio>

INTERVENTI POST POTATURA: al termine della potatura è consigliabile effettuare tempestivamente un trattamento con **prodotti rameici**, utile per contrastare la diffusione di patologie fungine come l'**occhio di pavone**, la cui incidenza potrebbe essere elevata in relazione alle condizioni climatiche favorevoli di autunno e inverno, ma soprattutto **necessario** per disinfettare le ferite causate alla pianta attraverso le quali può diffondersi la **rogna**. Negli oliveti particolarmente colpiti dalla batteriosi, la cui incidenza nel territorio provinciale è elevata, oltre ad attuare tutte le buone pratiche utili a ridurre la diffusione, è possibile impiegare anche fertilizzanti fogliari contenenti prodotti **induttori di resistenza o corroboranti** (questi ultimi in miscela al rame).

Le schede tecniche recentemente revisionate relative alle principali patologie sono disponibili al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone> e <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

Il prossimo Bollettino Olivo verrà pubblicato giovedì 17 APRILE